

WAIL - FV-001, ITA-174 - Faro della Vittoria

Riferimenti geografici

Regione	Friuli Venezia-Giulia
Comune	Trieste
Coordinate	Lat: 45° 40,5` N Long: 13° 45,4` E

Dati Tecnici

Segnalamento	Faro a ottica rotante
Funzione	Riferimento marittimo
Alimentazione	Rete elettrica
Lanterna	Tipo: LD4 / Dv: 5,21 / Hv: 2,6
Ottica	Tipo: OR D6
Distanza focale	500

Caratteristiche sorgente

Tipo	Fl (2)
Colore	W
Periodo	10 sec
Fasi	0.2 - 1.8 - 0.2 - 7.8
Settori	-
Altezza luce dal mare	115 m
Lampada	Principale: AL 1000 W Riserva: -
Portata nominale	Principale: 22Mn Riserva: 18Mn



Il faro della Vittoria è collocato sulla collina Gretta, a nord di Trieste, sul bastione dell'ex Fortezza austriaca di Kressich. Fu idealizzato e progettato dall'arch. Arduino Berlam (1880-1946) e decorato dallo scultore Giovanni Mayer (1836-1943) per assolvere due funzioni: assistere alla navigazione all'interno del Golfo e rendere omaggio ai marinai caduti nel corso della prima guerra mondiale. L'idea del faro fu concepita nel 1918; i lavori iniziarono nel 1923 e terminarono nel 1927, seguiti da una cerimonia d'inaugurazione in cui partecipò il Re Vittorio Emanuele III. Il faro è caratterizzato da una torre alta, cilindrica e monumentale, con un fusto scanalato e uno zoccolo di bronzo. Alla sua base vi è una prima gradinata che, man mano che sale, si restringe fino a costituire la base della torre. Su questa struttura è incastonata l'ancora del cacciatorpediniere Audace, la prima nave a entrare nel porto di Trieste dopo la fine della prima guerra mondiale, avvenuta nel 1918. In cima alla torre è posta la statua in pietra, alta 8,60 m e simbolo del faro, che rappresenta il marinaio ignoto.

L'Award Manager
Andrea Nuzzi IZ8WNH